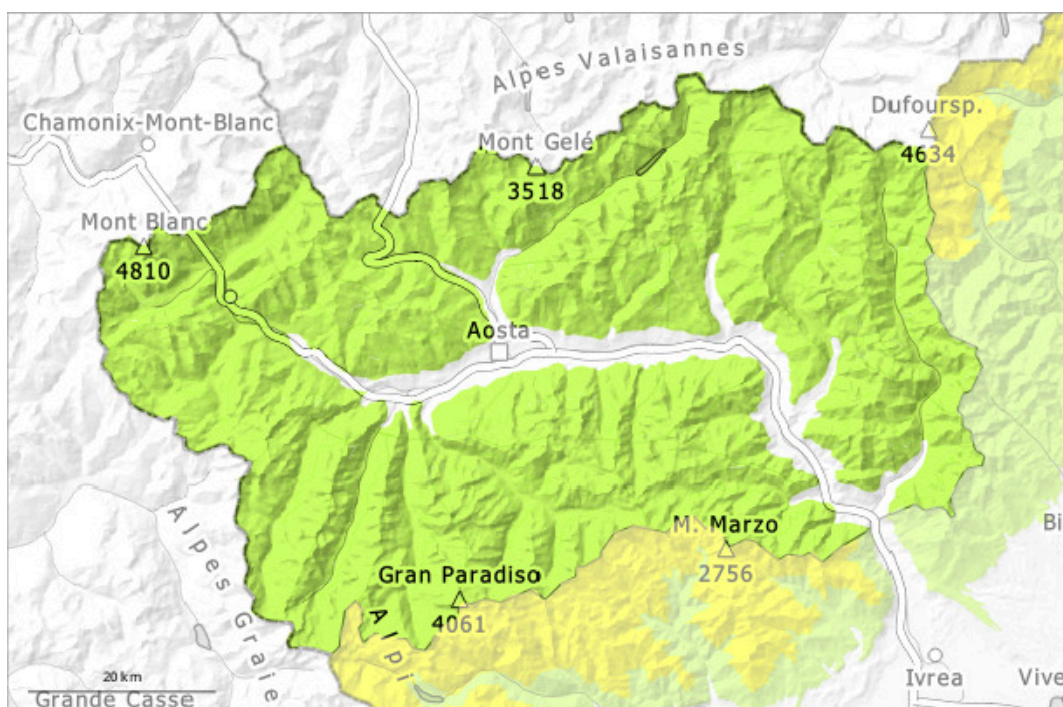
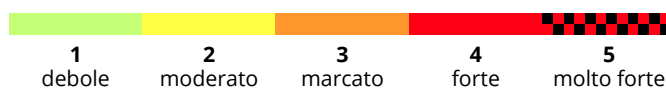
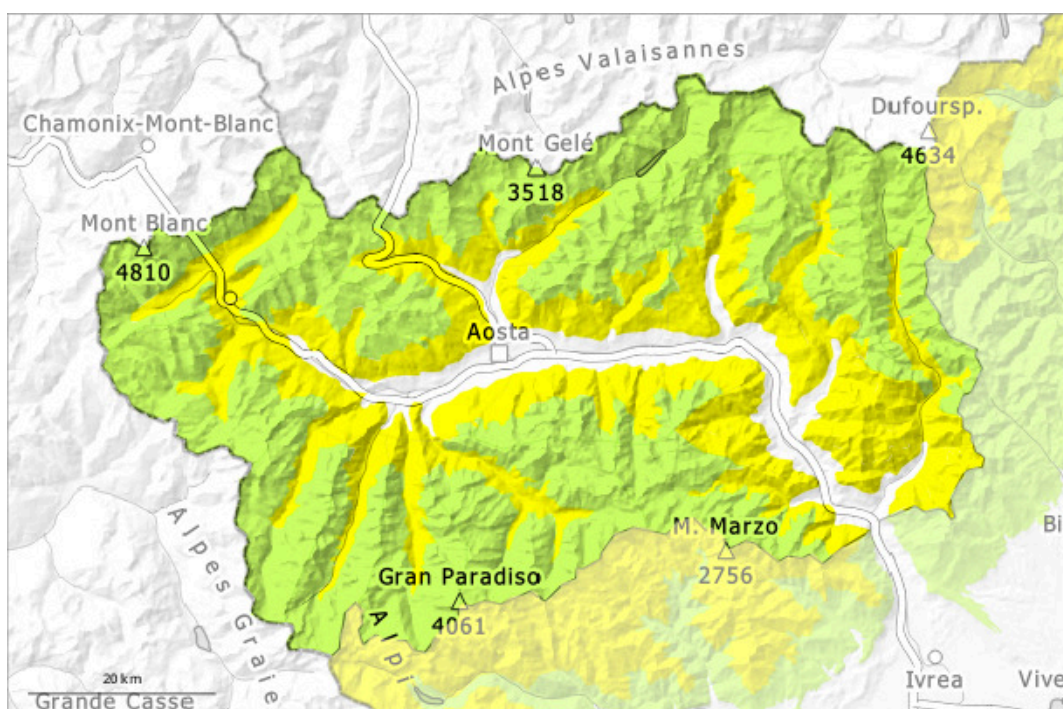


Mattina

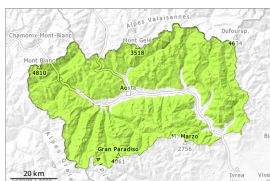


pomeriggio



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 08.04.2025



Lastrone da
vento



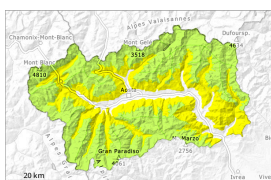
2700m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

PM:



2600m

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 08.04.2025



Neve bagnata



2600m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da
vento



2700m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Dopo una notte serena, al mattino le condizioni per le escursioni sono piuttosto favorevoli. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo.

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà più tardi del giorno precedente. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe umide e bagnate di piccole e medie dimensioni. Ciò sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa e sui pendii ombreggiati ripidi al di sotto dei 2400 m circa.

Le escursioni e le salite ai rifugi dovrebbero terminare in tempo.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. In alta montagna, questi punti pericolosi sono più frequenti. Soprattutto sulla dorsale nord, dove localmente è previsto vento forte.

Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2400 m circa. Questi punti pericolosi sono molto rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Il tempo sarà soleggiato.

Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi sei giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui



pendii ombreggiati al di sotto dei 2500 m circa.

Le condizioni meteo primaverili hanno causato sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso. La parte basale del manto nevoso è bagnata, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

